

REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA

UFFICIO DI COMPATIBILITÀ
AMBIENTALE via Vincenzo Verrastro n. 5
85100 Potenza (PZ)

PEC: ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Comune di Tito




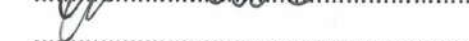
85050 Tito (PZ)

PEC: protocollo@pec.comune.tito.pz.it

OGGETTO: **OSSERVAZIONI** al procedimento Amministrativo ID_4/2018/VA

Installazione I.P.P.C. denominata "Impianto di Digestione Anaerobica di Biomasse per la produzione di Biometano e Compost di qualità", da realizzarsi in Località Zona Industriale di Tito Scalo, in agro del Comune di Tito (PZ).

I sottoscritti cittadini residenti nel Comune di Tito (PZ)

	LEPORE ERVICO MICHELE
	MARCEDDU SALVATORE
	GIRELLI GENNARO
	PICCIULO ANTONIO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

PRESENTANO

ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Ente in indirizzo le seguenti osservazioni riguardanti il progetto di **"Installazione I.P.P.C. denominata "Impianto di Digestione Anaerobica di Biomasse per la produzione di Biometano e Compost di qualità", da realizzarsi in Località Zona Industriale di Tito Scalo, in agro del Comune di Tito (PZ)"** ID_4/2018/VA

I sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art. 19 comma 13 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni saranno pubblicate sul Portale dello Sportello Ambiente della Regione Basilicata

PREMESSO CHE

- la società BIEN S.r.l. – Biological Innovative Energy con nota del 09 settembre 2020 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 10 settembre 2020 e registrata in pari data al numero 0170741/23AB);
- con nota del 09 ottobre 2020 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 12 ottobre 2020 e registrata in pari data al numero 0190943/23AB);
- con nota del 27 ottobre 2020 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 27 ottobre 2020 e registrata in pari data al numero 0202911/23AB), a seguito di una sostanziale rimodulazione progettuale, relativa all'installazione I.P.P.C. denominata "Impianto di Digestione Anaerobica di Biomasse per la produzione di Biometano e Compost di qualità", da realizzarsi in Località Zona Industriale di Tito Scalo, in agro del Comune di Tito (PZ);
- l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata in data 09/11/2020 ha provveduto alla pubblicazione e avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione e avvio del procedimento di cui sopra è possibile presentare osservazioni concernenti la valutazione dell'impatto ambientale, in deroga parziale a quanto disposto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PRESENTANO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONE 1

Non essendo in possesso della documentazione progettuale, poiché il progetto è consultabile in una piccolissima parte, si fa notare che, relativamente alla progettazione dell'impianto, l'allegato XXI del Decreto 163/2006 stabilisce che il livello del progetto, a corredo della valutazione ambientale, sia quello "Definitivo", quindi comprensivo dei calcoli delle strutture come stabilito dall'art. 12; invece, da una verifica sommaria dell'"Elenco degli Elaborati" allegato al progetto i calcoli strutturali non risultano presenti a corredo dello stesso.

Inoltre, come stabilito anche dalle linee guida di alcune Regioni (Piemonte, Sicilia, Lombardia ecc.), per la realizzazione di impianti di produzione di biogas, la giusta dimensione minima della superficie (complessiva, coperta, impermeabilizzata), deve essere di 1,5 mq per tonnellata trattata; che si traduce nel caso in esame in un lotto di terreno di circa 1,5x50000 = 75.000 mq a fronte dei circa 35.000 mq disponibili (meno del 50%).

OSSERVAZIONE 2

Il PRGR Regione Basilicata all'Allegato "Criteri di Localizzazione" del paragrafo "Acqua" (Av1 p. 7), individua i rischi eventuali di inquinamento delle acque sia superficiali che interrate. Da una verifica del sistema idrografico del sito si evidenzia che l'impianto verrà costruito su un corso d'acqua sotterraneo denominato "**Basento01331**" affluente del Torrente Tora, come si può verificare dall'allegata planimetria, e consultabile sul sito RSDI della Regione Basilicata alla seguente pagina internet <http://pitmpm.basilicata.it/PIT/map.phtml>.

OSSERVAZIONE 3

Dalle tavole delle Cartografie tematiche allegata alla documentazione tecnica amministrativa relativa all'istanza presentata, si riscontra che l'area di sedime dell'impianto in oggetto è ubicata a valle di un versante interessato da fenomeni gravitativi con rischio da moderato (R1) ad elevato (R3). Non avendo avuto possibilità alcuna di consultare la relazione geologica e idrogeologica, si chiede di verificare se l'insediamento produttivo in oggetto interferisca con la stabilità dei versanti.

OSSERVAZIONE 4

L'impianto previsto è situato a circa 1 Km dal Lago di Pignola. Si fa presente che l'intero territorio comunale di Pignola è sottoposto a Vincolo Paesaggistico e che il suddetto lago risulta essere uno dei 3 siti lucani gestiti dall'associazione ambientalista WWF e, inoltre, ricade in area SIC. Ciò posto, il PRGR Regione Basilicata nell'Allegato "Criteri di Localizzazione", al paragrafo "Paesaggio e beni culturali" e al successivo "Flora, fauna e biodiversità" (pp. 11-14), elenca una serie di vincoli restrittivi e ostativi per la realizzazione di impianti di tale natura e portata.

Inoltre, il lotto di terreno è attraversato, dall'antico "**Tratturo degli Stranieri**" la storica strada fra Metaponto e Paestum, via di collegamento dal Mar Ionio al Mar Tirreno, la cosiddetta via della "**Transumanza**". Le prime notizie relative alla transumanza e ai relativi tratturi sono state ritrovate già nel II secolo a.C. nel "*De re rustica*" di Marco Terenzio Varrone.

OSSERVAZIONE 5

L'area dove è stata proposta la realizzazione dell'impianto è già fortemente compromessa da un punto di vista ambientale, poiché, nel raggio di poche centinaia di metri, insistono una serie di vecchie attività dismesse e fortemente inquinanti che hanno causato notevoli problematiche ambientali, e nuove attività altamente impattanti da un punto di vista ambientale. Infatti, come si può evincere dall'allegata planimetria dell'area, il lotto è adiacente al SIN (Sito di Interesse Nazionale) ex Liquichimica Meridionale, sito altamente inquinato e oggetto, dopo decenni di lotte, di interventi di bonifica realizzata con

finanziamenti pubblici per svariati milioni di euro; inoltre, sempre in prossimità del sito sono già presenti le seguenti attività a forte impatto ambientale:

- Discarica ex Sider Potenza;
- Daramik (fabbrica dismessa altamente inquinata e da bonificare);
- Ageco (centro di raccolta rifiuti urbani);
- Pellicano Verde (centro di raccolta rifiuti urbani); - New Ecology System (centro di raccolta rifiuti urbani);
- Valenzano (centro di raccolta rifiuto materiale ferroso).

Come si può facilmente intuire, l'area interessata presenta notevoli criticità ambientali in fase di lenta riqualificazione e non può, in nessun modo, contemplare un nuovo impianto di trattamento di rifiuti di qualsiasi natura e/o dimensioni.

OSSERVAZIONE 6

Ciò che desta preoccupazioni sono anche, soprattutto, le emissioni odorigene che saranno sprigionate dall'impianto. La questione delle molestie olfattive è tutt'altro che un problema marginale, infatti la Corte di Cassazione, sez. III Penale, con sentenza 10 febbraio – 23 marzo 2015, n. 12019, precisa che *“per costante indirizzo di legittimità, il reato di cui all'art. 674 C.P. (Getto pericoloso di cose) è configurabile anche in presenza di “molestie olfattive” promananti da impianto munito di autorizzazione per le emissioni in atmosfera...”*.

La preoccupazione nasce dal fatto che un impianto per la produzione di biometano, interessato da un processo di digestione anaerobica, presenta i cosiddetti digestori al cui interno avviene il processo di digestione con materiale in uscita, denominato digestato, spesso responsabile di odori ripugnanti. Sono proprio i processi putrefattivi la principale fonte di emissione di sostanze sgradevoli all'olfatto. Nonostante la riduzione di sostanze maleodoranti, dovuta alla digestione anaerobica, uno dei problemi degli impianti a biomassa (Carcasse animali e residui) con produzione di biometano, è proprio l'emissione di odori intensi ed insopportabili i cui disagi si aggravano in giornate ventilate e in caso di non corretto funzionamento dell'impianto; infatti, prima di essere inviata ai digestori, la biomassa (Carcasse animali e residui) deve essere raccolta e trattata. I dispositivi di raccolta (vasche di stoccaggio) e di trattamento diventano quindi sorgenti di odore; inoltre altre fonti di inquinamento olfatti dell'impianto derivano dalle trincee di stoccaggio, dai sistemi di alimentazione delle biomasse, dagli sfiati dei mixer, dagli sfiati delle vasche di stoccaggio e dallo stoccaggio del digestato solido. Alcune di queste sorgenti emettono in maniera continua mentre altre solamente in alcuni periodi della giornata in corrispondenza di particolari operazioni come il caricamento della biomassa.

OSSERVAZIONE 7

La presente osservazione si aggancia alla precedente relativa alle emissioni odorigene, poiché nel raggio di circa 1 Km dall'impianto proposto insistono una serie di attività commerciali, di ristorazione, di servizi, terziarie e turistiche. Di seguito si elencano le attività esistenti e operanti nelle vicinanze:

- Sede del CNR (Comitato Nazionale Ricerche);
- Sede dell'ASI (Area di Sviluppo Industriale);
- Sede di Sviluppo Basilicata;
- Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata;
- Caritas Diocesana;
- Mensa Tavola Calda;
- M&C Fabbrica Alimentare;
- Autoconcessionaria Del Priore;
- Ente Fiera Autonomo Basilicata
- Centro Commerciale Lucania (il più grande della Basilicata);
- Centro Commerciale Agorà;
- Numerose attività commerciali di grande distribuzione quali Brico OK, Villa Bebè, Cina, Cycas Have Fun (Discoteca), MD Distribuzione, Kart Race, Talento (ingrosso prodotti alimentari), ecc. ecc.; - Multicinema Ranieri; - Hotel Santa Loya;

Come si può facilmente intuire l'area circostante l'impianto proposto, giornalmente viene frequentata da migliaia di persone, che in caso di emissioni odorigene mefitiche, potrebbe compromettere notevolmente dette attività, mettendo in serio pericolo sia l'aspetto ambientale, incidendo sulla qualità di vivibilità e salubrità dell'area, sia l'aspetto economico, produttivo e occupazionale.

Si fa presente che il PRGR della Regione Basilicata nell'Allegato "Criteri di Localizzazione" al Paragrafo "Altri vincoli urbanistici e infrastrutturali" (Av6) pp. 15-16), stabilisce quanto segue:

"Il criterio di esclusione è associato a impianti di trattamento biologico, impianti di trattamento termico e discariche, generalmente associati a maggiori impatti odorigeni. Per gli altri impianti il criterio è di penalizzazione, al fine di invitare ad una valutazione puntuale e approfondita per ogni singolo progetto.

I recettori sensibili dovranno essere individuati di volta in volta; in particolare dovranno essere compresi: scuole, ospedali, centri di aggregazione, attività industriali il cui processo produttivo potrebbe essere inficiato dalla dispersione di odori cattivi (es. impianti alimentari basati su processi di lievitazione, etc.). La distanza minima a cui collocare l'eventuale impianto dovrà essere quantificata in relazione alla tipologia di impianto e al tipo di recettore."

Tutto ciò premesso e considerato, gli scriventi cittadini, portatori esclusivamente degli interessi pubblici e diffusi, che si intendono tutelare dalle nefaste conseguenze connesse alla proposta progettuale della società BIEN S.r.l.

CHIEDONO

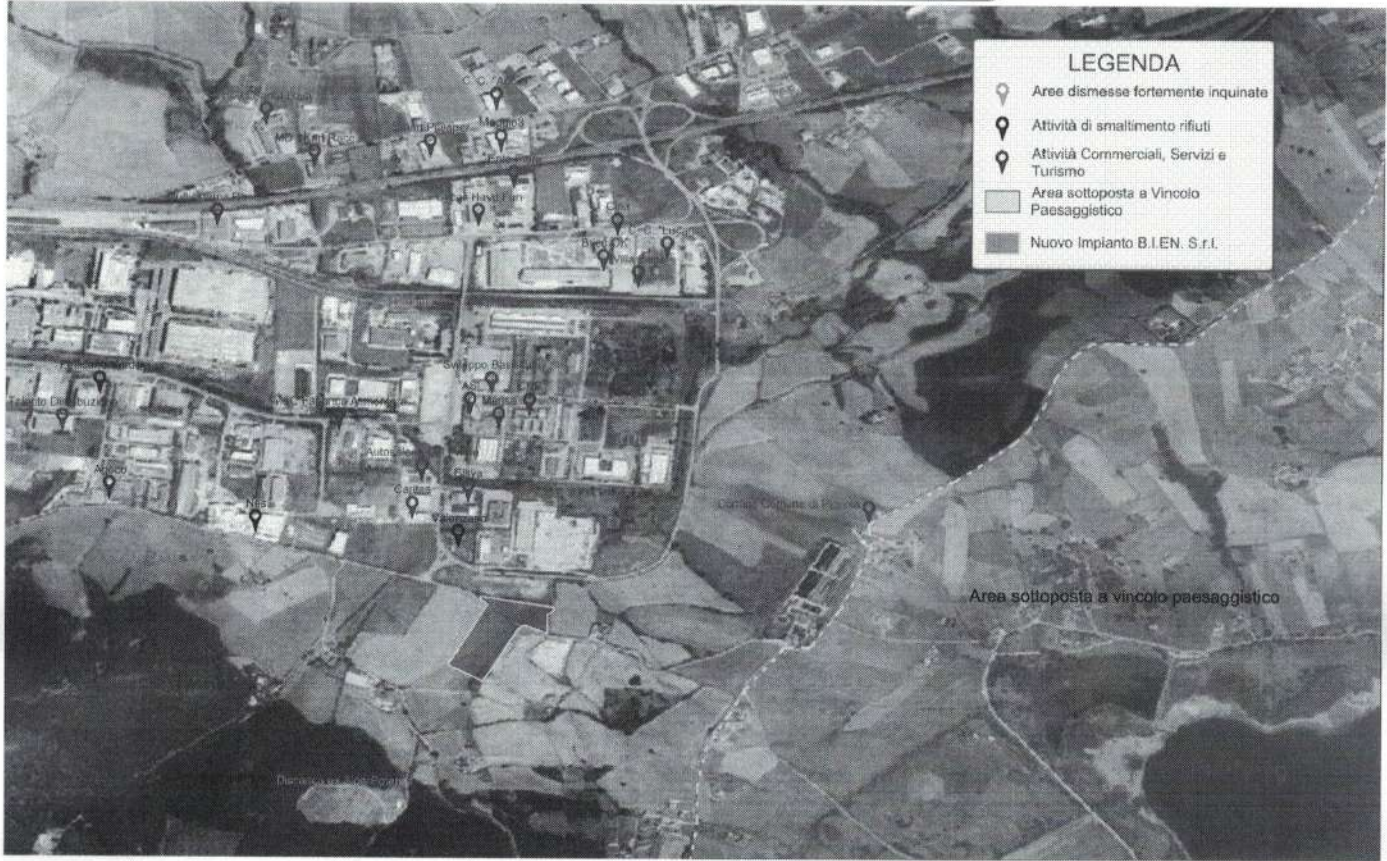
che per tutte le criticità sopra esposte, il DINIEGO al rilascio dell'Autorizzazione per la realizzazione dell' "Impianto di Digestione Anaerobica di Biomasse per la produzione di Biometano e Compost di qualità", da realizzarsi in Località Zona Industriale di Tito Scalo, in agro del Comune di Tito (PZ).

Tito 01 dicembre 2020

In allegato:

- Planimetria dell'Area
- Schema Idrografico
- Documenti di riconoscimento dei firmatari

PLANIMETRIA DELL'AREA



Pit MARMO-PLATANO
MELANDRO



- Interporto
- ∩ Curve di Livello
- ≡ Rete Ferroviaria
- ≡ Rete Stradale

Nuovo Impianto B.I.EN. S.r.l.

Cognome **GIRELLI**
 Nome **GENNARO**
 nato il **15/08/1976**
 (atto n. **49** **II A**)
 a **POTENZA (PZ)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **TITO (PZ)**
 Via **MACCHIA S. P. 94 N. 87**
 Stato civile.....
 Professione.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **m. 1,67**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari.....



Firma del titolare.....
TITO **11/02/2012**
 Impronta del sigillo
P. IL SINDACO
UFFICIALE
 (Mario Liviero Gioia)

[Handwritten signature]


 Scade il **15/08/2022**
 VALIDA PER L'ESPATRIO
 Diritti sog. **0,20**
 c.i. **5,16**
AS 5170883

REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
TITO
CARTA D'IDENTITA
N° AS 5170883
 DI
GIRELLI GENNARO

PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA

1. MARCEDDU
 2. SALVATORE
 3. 26/05/82 POTENZA (PZ)

4a. 27/06/2001
 4b. 27/06/2011
 4 MCTC-PZ
 5 PZ5060331U

7. *Salvatore Marceddu*

9. B
 8. POTENZA (PZ)
 01 P.ZZA F. CRISPI

Salvatore Marceddu

4b. 12/07/2021 (L5158M)
 5. PZ5060331U
 01

	9.	10.	11.	12.
A1				
A				
B		27/06/01	27/06/11	
C				
D				
BE				
CE				
DE				
01				

01

AA 3512607

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - UFFICINA CARTE GUIDA

2000 MC 720E

Scade il 13/02/2024

Diritti segt. 0,26
c.l. 5,16

AU 1656711

REPUBBLICA ITALIANA



[Signature]

COMVNE DI
TIPO

CARTA D'IDENTITA'

N° AU 1656711

DI
PICCIUOLO ANTONIO

...contiene il 5 del 21/02/2019 e il relativo
...26 del 01/08/2014 disponibili sul sito web del

Cognome..... **PICCIUOLO**
Nome..... **ANTONIO**
nato il..... **13/02/1971**
(atto n..... **257** I^S. **A 1971**)
a..... **POTENZA (PZ)**
Cittadinanza..... **ITALIANA**
Residenza..... **TITO (PZ)**
Via..... **GIOVANNI LEONE N. 19**
Stato civile..... **CONIUGATO**
Professione..... **GEOMETRA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... **m. 1,70**
Capelli..... **NERI**
Occhi..... **CASTANI**
Segni particolari.....



Firma del titolare.....

Antonio Picciuolo

TITO

il

12/02/2014

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO
B. IL SINDACO

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Carmelo Carrara)

Carmelo Carrara

Carmelo Carrara